

la facoltà di dare anche istanza pel rifiuto di omologazione a concordati conchiusi;

d) di promuovere le determinazioni demandate al ministro del tesoro dal precedente articolo 4 ed i ricorsi di cui all'articolo 3.

Il Ministero del tesoro di concerto con quello delle terre liberate potrà ripartire in zone il territorio danneggiato. A ciascuna di tali zone sarà assegnato un ispettore con le funzioni suddette.

Per questo articolo abbiamo una proposta soppressiva dell'onorevole Ciriani.

CIRIANI. Chiedo di parlare per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIRIANI. Io ho proposto la soppressione di questo articolo perchè a me sembra che vi siano già abbastanza impiegati, senza che vi sia bisogno di istituire un corpo di consulenti il quale giri in lungo e in largo le nostre terre per sorvegliare e vedere non si sa che cosa. Si spende già troppo!... Io propongo la non istituzione di questo Ispettorato, non per altro; ma perchè si spendono già troppi denari!...

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

PEANO, *ministro del tesoro*. Io non posso assolutamente accettare la soppressione di quest'articolo. Se il Ministero deve poter fare delle revisioni sulle liquidazioni delle indennità, ha bisogno degli ispettori che vadano in giro e che accertino come stiano le cose.

Tanto più che queste ispezioni sono fatte nell'interesse anche dei danneggiati qualora siano colpiti da ingiuste liquidazioni.

Propongo poi di aggiungere al comma d), dopo le parole « di promuovere le determinazioni demandate al ministro del tesoro » le parole « e a quello per le terre liberate ». (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Metto a partito l'articolo 6 così come è stato ora modificato, con l'aggiunta proposta dall'onorevole ministro del tesoro al comma d).

Ben si intende che chi approva la proposta soppressiva dell'onorevole Ciriani, non avrà che da votare contro l'articolo 6.

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 7:

« I danneggiati che, invitati, si rifiutano di dare, oppure diano false le notizie oppure per ricupero oggetti di loro proprietà che si possono presumere asportati dai nemici,

saranno dichiarati decaduti dal diritto di ottenere l'indennizzo relativamente agli oggetti medesimi ».

PRESUTTI, *relatore*. Nella dizione di quest'articolo occorre introdurre due correzioni.

PRESIDENTE. È vero, sono due errori tipografici; occorre dire « si rifiutino » anzichè « si rifiutano » e occorre sopprimere la parola « oppure » dopo la parola notizie.

Il testo corretto sarebbe quindi il seguente:

Art. 7.

I danneggiati che, invitati, si rifiutino di dare, oppure diano false le notizie per ricuperare oggetti di loro proprietà che si possono presumere asportati dai nemici, saranno dichiarati decaduti dal diritto di ottenere l'indennizzo relativamente agli oggetti medesimi.

Lo metto a partito.

(*È approvato*).

Segue l'articolo 8.

« Gli articoli 3 e 4 del Regio decreto 18 aprile 1920, n. 523, sono modificati nel senso che spettano al Comitato l'esame e l'approvazione del lato tecnico dei progetti di opere e forniture di importo superiore a lire 50,000.

« Il precedente comma si applica all'approvazione di progetti di opere di ricostruzione e di riparazione da eseguire od eseguiti direttamente dagli enti stessi.

« Le deliberazioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 3 del Regio decreto 18 aprile 1920 citato, debbono essere approvate dal ministro del tesoro, di concerto col ministro delle terre liberate.

« Le deliberazioni degli uffici locali per le ricostruzioni debbono essere comunicate di volta in volta al Ministero delle terre liberate ed a quello del tesoro; così pure devono essere comunicati gli elenchi dei progetti e delle forniture di importo inferiore a 50 mila lire ».

L'onorevole Frova propone la soppressione del terzo comma di quest'articolo. Ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

FROVA. Io ho proposto la soppressione del terzo comma, perchè con esso si viene ad introdurre una modificazione sostanziale all'articolo 3 del decreto 18 aprile 1920.

Col decreto del 18 aprile 1920 si diceva che il Commissariato di Treviso, del quale fa già parte un rappresentante del ministro